

VareseNews

Bossi: “Basta Roma, basta tasse”

Pubblicato: Domenica 26 Agosto 2007

«I lombardi non hanno mai tirato fuori i fucili ma per farlo c'è sempre la prima volta». E' un Bossi che torna alle origini quello che si sente sulle montagne sopra Bergamo, quello delle pallottole e dei bergamaschi armati pronti a scendere dalle montagne, come detto anni fa. Ma questa volta il casus belli non è la secessione, ma le tasse.

«A Roma pensano che i lombardi siano dei pirla che parlano ma poi pagano le tasse. A loro interessano solo i nostri soldi. I lombardi non hanno mai tirato fuori i fucili ma per farlo c'è sempre la prima volta». Con le parole pronunciate a Passo San Marco, 2.000 metri, montagna sopra Bergamo, in occasione di un raduno annuale della Lega Nord, il leader del carroccio punta sulla rivolta fiscale. Sulla boutade di Bossi sono intervenuti diversi leader politici della maggioranza, che hanno duramente criticato le parole del fondatore della Lega. Parla di «istigazione alla violenza» Angelo Bonelli, capogruppo dei Verdi alla Camera, secondo cui «Bossi fa del terrorismo politico», mentre per il ministro Antonio Di Pietro «Ci sarà il solito polverone e, dopo, i fucili saranno usati solo per andare a caccia»; secondo il sottosegretario all'Economia, Alfiero Grandi «La migliore risposta a Bossi è il silenzio»

Dall'opposizione La Russa, di An ha parlato di “provocazione”, mentre per Rocco Buttiglione, Udc, «Le ultime dichiarazioni di Bossi sono solo l'espressione evidente della crisi di una politica»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it